

## BOLLETTINO SUI SEMINATIVI BIOLOGICI N. 02\_16 20 aprile 2016

### RILIEVO IN CAMPO: AZ. AGR. VISTORTA - SACILE (PN)

#### FRUMENTO

In questo periodo il frumento si trova in fase di levata. L'effetto della precessione colturale sullo sviluppo vegetativo è visibile, anche se non direttamente confrontabile, in quanto cambia la tipologia dei terreni. La precessione meno favorevole è data dal mais che era presente in azienda su una superficie limitata. Nella foto 1 si vede del frumento dopo soia su un terreno di medio impasto; la foto 2 mostra il frumento dopo mais su terreno più "difficile", con un contenuto maggiore di argilla. Le concimazioni sono state paragonabili in termini di unità fertilizzanti e su entrambi gli appezzamenti è stata effettuata la semina diretta. Il frumento dopo mais presenta uno sviluppo minore, dovuto sia ad un terreno più freddo (con un maggior contenuto idrico, si riscalda più lentamente in primavera), sia probabilmente ad una immobilizzazione di parte dell'azoto per l'umificazione dei residui colturali del mais. Da tenere monitorato, nel caso della precessione mais, la possibilità di una maggiore incidenza di fusariosi qualora si verifichi un periodo piovoso durante la fioritura del frumento.



Foto 1 (S. Bortolussi).



Foto 2 (S. Bortolussi).

La flora spontanea (infestanti) nella coltura è relativamente limitata, in quanto il frumento si è sviluppato in modo omogeneo fin dalla germinazione, risultando da subito competitivo con le avventizie. Il centocchio (*Stellaria media*) presente in febbraio/marzo è stato ben controllato con un intervento di strigliatura. Al momento sono presenti essenzialmente graminacee, in particolare nelle zone che hanno sofferto di ristagno per le abbondanti piogge di febbraio.

Non sono state rilevate malattie fungine in atto; si è vista la presenza di afidi (foto 3 e 4) ma in numero limitato, tale da non destare preoccupazioni (meno di 5 individui su meno del 5% delle piante).



Foto 3 (S. Bortolussi).



Foto 4 (S. Bortolussi).

#### PREPARAZIONE DEL TERRENO PER LA SEMINA DELLA SOIA

Nell'azienda Vistorta la soia verrà seminata, per la maggior parte, in successione ad un orzo utilizzato come coltura intercalare, la cui semina è stata effettuata a fine settembre; un primo intervento di

develtizzazione meccanica dell'orzo è stato eseguito agli inizi di aprile.

Nella foto 5 si vede come si presentava la coltura intercalare a fine marzo; la foto 6 mostra il particolare di una zolla di terreno che evidenzia una buona struttura, anche grazie al lavoro svolto dagli apparati radicali dell'orzo.



Foto 5 (S. Bortolussi).



Foto 6 (S. Bortolussi).

Nell'orzo le infestanti presenti erano soprattutto capsella (*Capsella bursa-pastoris*) e veronica (*Veronica persica*) che vediamo nella foto 7 e centocchio (*Stellaria media*) visibile nella foto 8.



Foto 7 (S. Bortolussi).



Foto 8 (S. Bortolussi).

Nella foto 9 vediamo come si presentavano mediamente gli appezzamenti due settimane dopo il primo passaggio di erpice, a circa 4-5 cm di profondità; il controllo sulle infestanti dicotiledoni è stato molto efficace. Nella foto 10 si evidenzia come, nelle testate che hanno avuto il doppio passaggio, il controllo sull'intercalare è stato maggiore. A breve verrà effettuato un secondo passaggio sempre con un erpice passivo.



Foto 9 (S. Bortolussi).



Foto 10 (S. Bortolussi).

Nella foto 11 ecco come si presentava la coltura intercalare, non erpicata, il 15 di aprile. Su questo appezzamento verrà effettuata una prova di semina della soia sotto pacciamatura vegetale, in modo da verificare l'efficacia di tale pacciamatura come mezzo di controllo della flora avventizia.



Foto 11 (S. Bortolussi).